



VERONAMERCATO®

# la Cronaca

di Verona

QUOTIDIANO DELLA SERA



VERONAMERCATO®

22 FEBBRAIO 2021 - NUMERO 2847 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

**COVID-SPRITZ:  
ZERO CASI A VERONA**

**214 test  
e nessun  
contagiato**

Sono solo 5 i positivi riscontrati con tamponi rapidi di terza generazione, poi confermati con molecolare, nei gazebo promossi nelle piazze della movida dalla Regione Veneto. Lo ha reso noto il governatore **Luca Zaia**. Nello specifico, sono stati effettuati 253 test a Treviso, dove sono stati trovati 2 positivi, 214 a Verona (nessun positivo) e 202 a Vicenza (3 positivi). Il

bollettino quotidiano: nelle ultime 24 ore in Veneto sono stati riscontrati 509 nuovi casi su 10.314, l'incidenza è doppia rispetto al fine settimana (4,93%), ma Zaia ha sottolineato che si tratta soprattutto di test eseguiti su contatti stretti di persone già positivizzate, quindi con un livello di rischio-contagio decisamente superiore. Nove i nuovi decessi. **SEGUE A PAG 7-8**



Gelmini e Zaia

**NOSTRA INTERVISTA ESCLUSIVA: MICROFONO AI PARLAMENTARI VERONESI**



# L'uomo di Ferro

Il Senatore di Forza Italia fa un giro d'orizzonte, guardando al Var (da vero arbitro) la politica nazionale e cittadina. "Ci vorrebbe anche a Verona un'operazione-Draghi ma c'è un problema. Non vedo Draghi in giro... Centrodestra unito? Sì, mah, forse..."

**OK**

**Giorgio Anselmi**

È stato confermato come presidente del Movimento Federalista Europeo. L'associazione ha subito lanciato una campagna di autofinanziamento e una iniziativa in collaborazione con la Cisl.



**Davide Casaleggio**

Il Movimento Cinquestelle impegnato a sistemare le grane con il figlio del fondatore per quanto riguarda la piattaforma Rousseau. Questioni direttorio e contributi parlamentari.

**KO**

Visita [cronacadiverona.com](http://cronacadiverona.com), scrivici su [redazione@tvverona.com](mailto:redazione@tvverona.com)



## MICROFONO AI PARLAMENTARI VERONESI (1)

## “Sboarina contro Tosi? Io la penso così”

“Serve un tavolo di confronto: e servono soprattutto scelte che non siano “divisive”...

Raffaele Tomelleri

Andiamo al Var” dice, da “vecchio” (attenti alle virgolette...) arbitro. Dice che farebbe bene anche alla politica, ogni tanto, fermarsi e avere un Var da consultare. “*Ci servirebbe sì*” sorride Massimo Ferro, 61anni, senatore di Forza Italia, ai tempi belli arbitro di valore. “*Il Var serve agli arbitri e potrebbe andar bene anche in Parlamento...Sai, aver modo di rivedere quel che è successo, spesso ti evita errori*”.

Da dove partiamo? “*Guarda, possiamo partire da Roma e arrivare a Verona o viceversa. Non cambia la sostanza, Forza Italia è questa e se la vuole giocare a viso aperto, per restare in tema calcistico*”.

Forza Italia, osserva, “...è quella descritta molto bene da Melotti, sindaco di Bosco e nostro coordinatore provinciale. La linea ufficiale è quella, da lì non si scappa”. Melotti non è andato giù leggero, nei giorni scorsi. “*No, ma ha fatto bene, ha messo in chiaro le cose. Noi non siamo rappresentati in Comune, dove è stata fatta una manovra molto discutibile e dove, lo dicono i fatti, non siamo stati per niente coinvolti. Nè siamo rappresentati in Regione, dove il consigliere Bozza è stato eletto con Forza Italia, ma con i voti di Tosi. Il nostro candidato era Melotti, appunto, frenato dal Covid in piena campagna elettorale*”.

Detto questo... “...detto questo - riprende Ferro - c'è un dato di fatto eloquente. Il centrodestra ha bisogno di Forza Italia per essere vincente. I numeri sono questi, non ci vuole molto a capirlo...”. E sul centrodestra



Massimo Ferro, 61 anni, Responsabile economico nazionale di Forza Italia, appena nominato da Berlusconi. In basso, Claudio Melotti, sindaco di Bosco Chiesanuova e coordinatore provinciale di Forza Italia

*“Centrodestra unito? Sì, ma Forza Italia è decisivo: e negli ultimi tempi non siamo stati coinvolti...”*

unito, qualche dubbio viene. Inevitabile. “*Oddio, se pensiamo a Verona, adesso, in proiezione elettorale, va fatto un bel ragionamento. Sento dire, leggo, tutti d'accordo, “ci vuole unità d'intenti”. Bene, ma ci vuole un tavolo attorno al quale ragionare, valutare, calibrare per bene. Le scelte vanno pesate, con attenzione. Mi sembra che tutti corrano un po' troppo...*”.



Le voci dicono...”...che sarà un duello tra Sboarina e Tosi, sembra una cosa scontata. Attenzione, niente contro Sboarina o Tosi, ci mancherebbe. Però, ripeto, va fatta un'analisi profonda che permetta di evitare errori, smussare spigoli, scegliere in maniera condivisa. Giusto per dire, Sboarina e Tosi sono destinati a dividere il centrodestra, questo mi pare chiaro,

no?”.

Pausa. “*Io vedo un centrodestra unito su una scelta condivisa, che unisca e non che divida. E per arrivare a questo, serve fermarsi, sedersi al tavolo, confrontarsi. La politica è questo*”.

La politica, osserva, “...è impegno, sacrificio, passione, mediazione, confronto, coraggio”. Sospira. Ne ha viste tante, non gli piace questo “assenteismo” figlio (probabilmente) di quel senso di sfiducia che negli anni ha impoverito la classe dirigente. “*C'era una volta - butta lì - un tavolo attorno al quale sedevano le menti eccellenti della città. E lì si decideva la strada da percorrere. Oggi, molte di quelle stesse menti se ne stanno fuori. Forse non credono più in questa politica che negli anni, diciamo, non è una critica, ha impoverito questa splendida città...*” (continua)

# “Ora Verona deve uscire dalle secche”

“Servirebbe anche qui un’operazione-Draghi. C’è un problema, non abbiamo Draghi”

Continua da pagina 2

“Ci vorrebbe anche qui un’operazione-Draghi”, pensa a voce alta. “Un uomo al di sopra delle parti sul quale tutti potrebbero convergere, un po’ quello che è accaduto al Governo...”. C’è un problema, però. “Non c’è un Draghi a Verona, non lo vedo...”.

In ogni caso, la linea è tracciata. “D’accordo sul centrodestra unito, ma ricordo sempre quando candidammo Bolla e dall’altra parte c’era Zanotto. Gli errori del passato ci devono servire, questo penso...”.

Non è stato un errore, assolutamente, ma qui sposta... il Var su Roma, l’operazione-Draghi. “Ricordo, tra l’altro, che in tempi non sospetti, cioè ancora dopo il Conte 1, proprio Silvio Berlusconi aveva fatto il suo nome. Era l’unico, probabilmente, in grado di unire, come del resto è avvenuto in un momento difficilissimo per il Paese, forse uno dei più difficili del dopoguerra”. Forse lo ha sorpreso la scelta di Fratelli d’Italia, “...che avrei visto volentieri dalla parte di Draghi. Questa non è una questione di partito, qui c’è in ballo il futuro dell’Italia. Un po’ come quando gioca la Nazionale e tutti fanno il tifo. Non è una partita di campionato dove ognuno ha la sua bandierina, qui la bandiera è quella tricolore...”.

Proprio impossibile pensare a un’operazione-Draghi anche a Verona? Perché, gira e gira, il discorso torna lì, alla “sua” città, “...che negli anni ha perso forza, riferimenti, non è una critica verso nessuno, è una considerazione oggettiva. Pensiamo alla Fiera, all’Aero-



“La Fiera, l’Aeroporto, Fondazione Arena, Cattolica: c’è un ruolo da recuperare”. “Nell’operazione-Draghi, avrei visto volentieri anche Fratelli d’Italia...”



“Abbiamo perso negli anni il nostro ruolo-leader. Dobbiamo ritrovarlo”

porto, alla Fondazione Arena, ma non finisce qui. Non dimentichiamo l’operazione-Cattolica. Eravamo una città-leader, in campo economico, turistico, culturale...Lo siamo ancora? Io credo di no e su questo dovremmo interrogarci”.

Anche per questo, di recente, s’è convertito a facebook (“...che sofferenza, meno male che mi aiuta mia figlia”

ammette) e ha lanciato una sorta di appello per “un nuovo Rinascimento”. “Ma si - spiega - torno al discorso di prima. Qui servono le forze migliori della città, tutte unite, per portare Verona fuori dalle secche. Perché molti se ne stanno fuori? Perché da Tangentopoli in poi c’è stato un certo distacco e la politica non l’ha colto. Oggi serve recuperare questo, il bello della politica che, se fatta bene, è il più grande servizio che tu puoi svolgere per gli altri. Solo così possiamo recuperare il terreno perso, non solo per ragioni oggettive. Il Covid ha fatto la sua parte, ma che società ritroveremo, dopo? Io non voglio una decrescita felice, una città in cui chi sta bene sta sempre meglio e chi sta male sta sempre peggio. Sarebbe la fine. Serve il coraggio di scendere in campo e giocare, altrimenti, se i migliori restano in panchina o in tribuna, di partite ne vinci poche”.

L’ora, osserva, è solenne. “Non serve, adesso, essere simpatici a tutti, ma individuare gli obiettivi e perseguirli. Per esempio, perché 3 giorni di vacanza a Carnevale? I ragazzi di vacanze ne hanno fatte anche troppe, senza volerlo, non ne avevano bisogno. Io sono d’accordo con Draghi, quando dice, “allunghiamo i tempi della scuola”. Anche fino a luglio, perché no? Dobbiamo pensare a quello che serve, ai giovani, per aiutarli a crescere. Dobbiamo pensare a quello che ci aspetta, quando usciremo dal tunnel. Giocare d’anticipo. Avere pronto un piano A, un piano B, un piano C. Ma ce l’abbiamo un piano?” **R.Tom**

**70.000 mq**  
riqualificati in area verde



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV<sup>a</sup> Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.



[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

PRIME DECISIONI DEL GOVERNO DRAGHI

# Spostamenti, stop fino al 27 marzo

Non si può andare in altra Regione. Visite consentite sempre una sola volta al giorno

Il primo consiglio dei ministri operativo del governo Draghi ha approvato il decreto legge sullo stop agli spostamenti fra le Regioni fino al 27 marzo. Iniziata intorno alle 10 a Palazzo Chigi, la riunione si è conclusa alle 11.30. Tra le novità del provvedimento c'è anche il blocco agli spostamenti in zona rossa verso le abitazioni private. Resta nelle zone gialle e arancioni la possibilità, una sola volta al giorno, di spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata, tra le 5 e le 22, in massimo due persone, con i figli minori di 14 anni. Ma nelle zone rosse niente più visite ad amici e parenti.

Regioni e governo ieri sera hanno discusso delle nuove misure che dovrebbero entrare in vigore dal 25 febbraio e hanno consegnato alla ministra per gli Affari regionali Mariastella Gelmini un documento con una serie di richieste e proposte. Fra cui, appunto, i ristori contestuali alle chiusure, la revisione dei parametri che determinano la divisione in fasce colorate, indicazioni chiare dal Cts (e che parli con una "voce unica"), l'ampliamento della cabina di regia sulla pandemia ai ministeri economici e un'accelerazione sui vaccini. Dai sindaci arriva intanto un nuovo appello a tenere aperti i ristoranti anche la sera.

Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni chiede che le decisioni adottate dal governo siano annunciate con più anticipo rispetto al passato. Il ministro della Cultura Dario Franceschini propone che l'Italia sia "il primo Paese in Europa a riaprire" cinema e teatri. Matteo Salvini insiste



Mario Draghi, prime decisioni del suo Governo. Sotto, Salvini preme per la riapertura di teatri e sport



sulla riapertura di palestre, piscine e teatri: "Riaprire in sicurezza palestre, che erano controllate e già in sicurezza, e piscine. Lo sport è importante. Ma anche teatri e oratori, altrimenti i danni anche mentali oltre che economici rischiano di essere devastanti. Spero ci sia questo cambio di passo", afferma ad Aria Pulita su Italia7Gold. Ribadisce il suo "no a un lockdown generalizzato"

e annuncia che Giorgetti domani inviterà le aziende farmaceutiche Pfizer, Astrazeneca, Johnson&Johnson "per ipotizzare una produzione italiana del vaccino".

Il cdm ha anche nominato il nuovo Capo di Stato maggiore dell'Esercito. Si tratta del generale Pietro Serino, attuale capo di Gabinetto del ministro Lorenzo Guerini.

L'ESPERTO

**Bassetti:**  
"No lockdown,  
5 settimane  
decisive"

Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie Infettive del Policlinico San Martino di Genova e professore ordinario all'Università della città ligure, ancora una volta ha tenuto a ribadire che i lockdown non servono a nulla. Il professore ha sottolineato che "in Italia le varianti le abbiamo da mesi, mica da 15 giorni. Ricorda quando il governo ha chiuso i voli con l'Inghilterra? Avevo detto che dovevamo investire di più nei laboratori per cercare di studiare le mutazioni del virus. Magari l'aumento di casi di ottobre-novembre è stato provocato da una trasformazione locale del Covid, una variante brianzola piuttosto che di un altro territorio, non per forza legata all'estero. Le varianti possono essere anche italiane. Il problema è che anche su questo l'Italia è arrivata tardi". Insomma, secondo quanto affermato da Bassetti, un lockdown non avrebbe né senso, né un valore scientifico. Come già aveva spiegato, "le prossime 5 settimane saranno decisive per riuscire a capire come andrà la situazione. Anche perché, se davvero ci sarà la terza ondata, arriverà proprio in questo periodo. Infatti, con la fine dell'inverno cominceremo a uscire di più e la speranza è che molti cittadini abbiano già ricevuto il vaccino".

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



ZAIA: "CI METTANO NELLE CONDIZIONI: COMPRINO DOSI"

# “Potremmo fare 50 mila vaccini al giorno”

## Il governatore spera nell'autorevolezza europea del presidente del Consiglio

### DALLA PRIMA PAGINA

(...) “Noi ricoveriamo in media 15-20 persone al giorno in Veneto”, ha informato il governatore, “E un 10% finiranno in terapia intensiva: abbassare la guardia significa non capire cosa stia accendendo. Gli scenari del contagio possono cambiare molto velocemente. Abbiamo 17 varianti in Veneto, e quella inglese non escludiamo che diventi la principale. L'andamento epidemiologico nazionale non fa presagire bel tempo, siamo circondati e preoccupati. Ma abbiamo anche passato due mesi pesanti e mi verrebbe da dire che ‘abbiamo già dato’. Ieri sera”, ha proseguito il governatore, “abbiamo avuto la riunione col governo, con il nuovo ministro agli Affari Regionali **Mariastella Gelmini** e tutti i presidenti, l'argomento sono state le norme Covid.

### NUOVE LINEE GUIDA

Ma abbiamo parlato anche di quello che dovrà essere il nuovo Dpcm del prossimo 5 marzo. La nostra posizione è questa: che vi sia un tagliando rispetto approccio e parametri, visto che abbiamo un anno di esperienza in merito all'emergenza Coronavirus ho chiesto che il Cts venga rivisto e rafforzato e che diventi autorevole al punto da avere uno speaker, un portavoce, per evitare dichiarazioni e contro dichiarazioni e quella confusione che si è vista fino ad oggi. Credo sia doveroso rivedere i parametri, noi ci riferiamo all'Rt, ad esempio,



Il premier Mario Draghi e il commissario Ue Ursula von der Leyen



ma lo valutiamo vecchio di 2 settimane. Il vero tema sono terapie intensive e ricoveri in area non critica. Misure restrittive fatte dalle Regioni: ho chiesto che vengano fat-

to in intesa con il ministro. Ci incontreremo più frequentemente col governo, ci siamo impegnati a costruire insieme questo Dpcm e spero che sia l'ultimo e che poi si

esca dalla pandemia.

### VACCINAZIONI

“Le vaccinazioni stanno dando i primi effetti sia sulle Rsa che sui focolai ospedalieri” ha affermato il governatore del Veneto. “Siamo tutti d'accordo che i vaccini sono la via d'uscita. Io spero che il premier **Mario Draghi** ci possa dare una mano per rimpinguare le scorte di vaccini. Tutta la squadra veneta, se avessimo vaccini a sufficienza, può fare 50 mila vaccini al giorno. Ad oggi ne facciamo 20 mila al giorno. Superata questa prima fase di difficoltà dovremmo avere più vaccini, speriamo arrivino velocemente. Di certo una Regione e un Paese Covid Free possono andare sul mercato con una forza maggiore”. (...)

**SEGUE A PAG.8**

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL GOVERNATORE E IL 'CASO' DEI 27 MILIONI DI VACCINI

# “L'inchiesta faccia subito chiarezza”

La precisazione: “Personalmente non ho parlato con nessuno. Tutto trasparente”



**SEGUE DA PAGINA 7**

*Il governatore Luca Zaia e il dg della sanità veneta Luciano Flor*

(...) Il presidente ha affrontato anche il capitolo che riguarda la trattativa, ormai sfumata, per l'acquisto di 27 milioni di vaccini. “Ora le carte le hanno in mano le autorità e verificheranno. Coi numeri dei lotti abbiamo una tracciabilità dei vaccini, per adesso ancora non li abbiamo, ma ora la partita è gestita a livello nazionale. Il dottor **Luciano Flor** (direttore generale della sanità veneta, ndr) non aveva firmato contratti né nulla, questo ci teniamo a precisarlo. Chiarire se questo mercato parallelo dei vaccini c'è o non c'è è fondamentale”.

## LE SOLUZIONI

Rendere libere le licenze dei vaccini? «Questa è una visione etica e molto romantica», ha commentato Zaia.



“Tutti condividiamo questo concetto ma stiamo parlando di aziende private che hanno investito e producono, e non sono io a fare queste leggi, sono questioni che non competono le Regioni”.



la richiesta fatta e concordata col commissario all'emergenza **Domenico Arcuri** per richiedere il numero dei lotti di vaccino ed è un taglia e cuci di una lettera vera. Io non ho avuto contatti con nessuno, bisogna parlare con il dottor Flor e questa è una corrispondenza del dottor Flor”.

La trasmissione Piazza Pulita ha mostrato una mail di Flor in merito ai 'vaccini extra'. “L'ho vista pubblicata anche su qualche testata - ha spiegato Zaia - ho chiesto al dottor Flor e mi ha detto che è

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'OSPEDALE SACRO CUORE DI NEGRAR INDAGA IN LABORATORIO

# C'è un test che identifica gli anticorpi

## Fa la differenza anche per coloro che hanno contratto l'infezione da Coronavirus



Da alcune settimane l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria ha introdotto tra le prestazioni di Laboratorio rivolte alla popolazione il test per la ricerca degli anticorpi immunizzanti contro il virus SARS COV2, responsabile del Covid 19. L'esame, che si effettua con un semplice prelievo di sangue, è indicato per valutare l'efficacia della vaccinazione indagando la presenza e la quantità di anticorpi neutralizzanti, ma anche per verificare la loro presenza di tali anticorpi nei soggetti che hanno contratto l'infezione naturale e sono guariti.

"Il test identifica e quantifica gli anticorpi neutralizzanti indotti dal vaccino contro il Receptor Binding Domain, una porzione della proteina Spike che consente al virus del Covid-19 di entrare nella cellula umana e riprodursi", spiega il dottor Antonio Conti, direttore del Laboratorio Analisi Cliniche.

"Gli studi che hanno autorizzato l'immissione in commercio attestano che i vaccini con RNA "messaggero" hanno un'efficacia intorno al 95% -



**Il dottor Antonio Conti, direttore del Laboratorio di Analisi Cliniche, e un prelievo**

spiega il dottor Conti - percentuale che potrà trovare conferma dai grandi numeri della vaccinazione di massa. Capire, tramite questo test, se si è responsivi al vaccino incide sulla propria serenità, in quanto la presenza degli anticorpi determina un rischio minore di contrarre il virus anche se siamo venuti in contatto con un soggetto positivo. Tuttavia - precisa il medico - anche se il nostro sistema immunitario ha risposto adeguatamente alla profilassi, non possiamo smettere di osservare le misure ed i comportamenti per il contenimento del contagio, in

primis indossare la mascherina".

Avere gli anticorpi neutralizzanti fa la differenza anche per coloro che hanno contratto l'infezione e sono guariti e sono in attesa della vaccinazione. E' consigliabile sottoporsi al test sierologico tramite il prelievo di sangue, che non richiede il digiuno, almeno due settimane dopo la seconda dose di vaccino. Non è necessaria l'impegnativa del medico di medicina generale. Per prenotare: home page del sito [www.sacrocuore.it](http://www.sacrocuore.it) bottone "prelievo senza coda" oppure 045.6013081.

ULSS SCALIGERA

### Auto-prelievo un progetto regionale

Da metà febbraio sono stati spediti i primi inviti a partecipare al Progetto Regionale, promosso da Azienda Zero, intitolato "Utilizzo dell'auto-prelievo nel programma di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina con test per Papilloma virus (HPV) nell'AULSS 9 Scaligera". Con l'auto-prelievo la donna potrà prelevare da sola il campione di cellule per il test HPV (che cerca il materiale genetico del Papillomavirus) senza bisogno di andare in un ambulatorio, rendendo più facile partecipare allo screening cervicale. L'apposito kit e le istruzioni per fare comodamente a casa il prelievo saranno inviate via posta entro il 2021 a 10.000 donne dai 30 ai 64 anni residenti in tutti i Distretti dell'AULSS 9, partendo da quelle che risiedono nella città di Verona. Effettuato l'auto-prelievo, la donna dovrà riconsegnare il campione per l'analisi presso le specifiche sedi di riconsegna individuate nel territorio, seguendo le istruzioni riportate nell'invito. Un importante vantaggio del Progetto è la possibilità di effettuare il test per HPV comodamente a casa, senza richiedere spostamenti e permessi lavorativi, favorendo la partecipazione di utenti che non hanno aderito allo screening in passato per ostacoli organizzativi o per motivazioni personali, come l'eventuale imbarazzo o fastidio legati alla modalità tradizionale di prelievo.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# CASARTIGIANI

Associazione di imprese della provincia di Verona



## ripartiamo insieme

**Assistenza diretta alle aziende**  
**Formazione obbligatoria aziendale**  
**Sicurezza negli ambienti di lavoro**  
**Edilcassa**  
**Cobis**  
**Sani In Veneto**  
**Ebav**  
**Caf imprese e dipendenti - 730**  
**Patronato pensionati**  
**Paghe e Contabilità**  
**Credito agevolato e contributi pubblici**  
**Covid manager**  
**Superbonus 110%**



#casartigianivr



[www.artigianiverona.it](http://www.artigianiverona.it)

[info@artigianiverona.it](mailto:info@artigianiverona.it)

Via Torricelli 71a 37135 Z.A.I Verona

045 86.222.86

# “Resiste” Businarolo, “avanza” Coletto

Due veronesi (M5S e Lega) rimangono in corsa per ruoli-chiave nella “squadra” di Draghi. L’esponente dei 5 Stelle per la Giustizia, il leghista per la Salute. Alessia Rotta in offside?

Il riserbo resta massimo. Da Palazzo Chigi non filtra nulla sulla squadra dei sottosegretari. Mario Draghi vorrebbe chiudere al più presto, nel Consiglio dei ministri previsto per oggi. O al più mercoledì, fanno sapere. Roberto Garofoli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è in stretto contatto con le forze politiche per comporre il puzzle. Eppure nelle ultime ore l'affaire si sarebbe complicato a causa delle defezioni in casa 5 Stelle. La scissione ridimensiona la quota riservata ai grillini, che scenderebbe da 13 a 10 sottosegretari. E se Vito Crimi sembra essersi sfilato, per il Viminale il nome forte resta Carlo Sibilia, che proprio negli ultimi giorni ha «ripulito» i profili social.

**Cinque Stelle.** La veronese Francesca Businarolo ha ottime chance per la Giustizia, Luca Carabetta alla Transizione digitale. Stefano Buffagni dovrebbe restare al Mise e Manlio Di Stefano agli Esteri. Poi c'è il caso Vincenzo Spadafora. L'ex ministro sta provando in tutti i modi a tornare allo Sport. Però ha due grossi ostacoli: la totale contrarietà dei gruppi parlamentari e la sfiducia di gran parte del mondo sportivo. Al suo posto potrebbe andare Simone Valente. Il siciliano Giancarlo Cancellieri dovrebbe lasciare il Mit (Infrastrutture e Trasporti) destinazione Sud, dove è incalzato dalla new entry Gilda Sportiello. A meno di colpi di scena Pier Paolo Sileri resterà alla Salute. In alternativa Maria Domenica Castellone.



Luca Coletto e (sotto) Francesca Businarolo, futuri sottosegretari ?



**Capitolo Lega.** Matteo Salvini ha un obiettivo: mettere due «guardiani» nei ministeri guidati da Luciana Lamorgese (Interno) e Roberto Speranza (Salute). Al Viminale potrebbe spuntarla Stefano Candiani mentre alla Salute i favoriti sembrano essere Gian Marco Centinaio (in alternativa in corsa per lo Sport) o il veronese Luca Coletto. Via Bellerio ha chiesto di essere coinvolta anche in altri dicasteri, come l'Ambiente, le Infrastrutture,

l'Agricoltura e la Scuola. Nella rosa dei nomi ci sono: Massimo Bitonci (Economia), Lucia Borgonzoni (Cultura), Pasquale Pepe (Agricoltura), Vanna Gavia (Transizione ecologica), Edoardo Rixi (Infrastrutture e Trasporti), Mario Pittoni (Istruzione), Claudio Durigon o Andrea Giaccone (Lavoro).

**E poi c'è il Pd.** Qui l'affare si complica. Nicola Zingaretti deve tenere insieme la rivolta delle donne, gli equilibri di corrente, le richieste dei senatori e le rivendicazioni delle truppe del Mezzogiorno. Lo schema che circola al Nazareno prevederebbe 5 donne e 2 uomini, nel caso di 7 posti. In lizza ci sono le uscenti Anna Ascani (Istruzione), Alessia Morani (Mise), Marina Sereni (Esteri), Sandra Zampa (Salute), Simona Malpezzi (Rapporti con il Parlamento), Lorenza Bonaccorsi (Turismo). Tra le

novità Valeria Valente (Giustizia), Marianna Madia (Transizione digitale) e Cecilia D'Elia (Pari opportunità). Sembra in fuorigioco la veronese Alessia Rotta, già presidente dell'importante Commissione Ambiente.

**Qui Forza Italia.** A Forza Italia spetteranno fra le 5 e le 6 caselle. I senatori reclamano una compensazione dopo la scelta di tre deputati come ministri. In corsa Francesco Battistoni (Agricoltura), Gilberto Pichetto Fratin (Economia), Giuseppe Moles (Istruzione), Maria Rizzotti (Salute). Alla Giustizia sembra fatta per Francesco Paolo Sisto. Fra i deputati invece: Valentino Valentini (Esteri) e Paolo Barelli (Sport). Quanto ai centristi, potrebbe entrare Bruno Tabacci. «Draghi li farà giocare un altro po' e poi suonerà la campanella», chiosa a sera un alto dirigente di maggioranza.

# “Aeroporto, quale... pista da imboccare?”

Adam Smith e Giorgio Pasetto: “Il momento è solenne, la politica deve intervenire”

Che vogliamo fare del Catullo? Se lo chiedono Nicola Fiorini, presidente dell'Istituto Adam Smith e Giorgio Pasetto, presidente dell'Area Liberal (nella foto). “Lo stato dell'arte è noto ma per comodità di chi legge vale la pena riassumerlo”, dicono.

“Da alcuni anni la società di gestione (Aeroporto Valerio Catullo SpA) ha due soci di riferimento. Il primo si chiama Aerogest Srl e possiede circa il 47%. Il secondo si chiama Save SpA e possiede oltre il 41%. Save è un operatore privato che gestisce con successo gli aeroporti di Venezia e Treviso. Aerogest è una società finanziaria in cui quattro enti pubblici hanno raggruppato le loro partecipazioni nel Catullo per mantenere un peso nel governo dello stesso. Si tratta di tre enti veronesi (la Camera di Commercio, la Provincia e il Comune di Verona) e della Provincia di Trento. Tra Aerogest e Save vige un accordo (il patto parasociale), in base al quale la seconda, pur pesando meno in termini di capitale, esprime l'amministratore delegato e quindi in sostanza gestisce l'aeroporto. Questo accordo, da tempo scaduto, è stato prorogato più volte per brevi periodi, in attesa che i soci di Aerogest risolvano i loro problemi che, come vedremo, sono molteplici. Per inciso, il patto parasociale non è un documento pubblico e ciò che si conosce sui suoi contenuti è solo quanto apparso in questi anni sulla stampa locale. Troviamo assai discutibile che una società pubblica stipuli dei patti parasociali che per loro natura rimangono riservati e che quindi si sottraggono al pubblico scrutinio.



*Aerogest è a fine corsa, Save può diventare unico socio maggioritario*

Come minimo, è necessario che se ne preveda espressamente la pubblicità. Chiediamo pertanto all'amministratore unico di Aerogest di rendere pubblico il patto”.

“Aerogest è una società a fine corsa. Lo è perché una legge dello Stato prevede la liquidazione per le società pubbliche senza dipendenti. Ma lo è soprattutto perché non ha le risorse finanziarie richieste dalle circostanze. Il Catullo è in crisi a causa della pandemia e necessita con urgenza di un aumento di capitale. Certo i soci pubblici potrebbero ricapitalizzare Aerogest e darle la possibilità di sottoscrivere l'aumento di capitale del Catullo, conservando quindi la maggioranza relativa. Ma questi soci non possono o non vogliono farlo, come confermato ufficialmente nell'audizione della Commissione bilancio. A questo punto l'aumento di capitale verrebbe sottoscritto pressoché integralmente da Save, che così conseguirebbe l'obiettivo da sempre dichiarato di diventare il socio di maggioranza e dominus dell'aeroporto di Verona. In altri termini, siamo alla vigilia della definitiva e



completa privatizzazione del Catullo”.

completa privatizzazione del Catullo”.

“È del tutto evidente che il compito dei soci di Aerogest non è quello di stendere un tappeto rosso davanti a Save. L'interesse pubblico esige che il 47% del Catullo venga venduto al miglior offerente, mediante una procedura d'asta. Sarà Save il miglior offerente? Non c'è problema. Ma è un dovere morale e giuridico valorizzare al massimo il patrimonio dell'ente pubblico, a maggior ragione ora che la privatizzazione è già nei fatti.

Invece non sarà così, perché la storia non insegna niente. L'intenzione dei soci pubblici è quello di andare allegramente in minoranza e non incassare un euro, perché rimanendo in società potranno “avere un controllo sullo sviluppo dell'aeroporto e garanzie sugli investimenti da effettuare”. Ma come? Non siete riusciti a farlo quando eravate soci di maggioranza relativa e dovrete invece farlo in futuro quanto non conterete un bel niente? E chi risponderà del fatto che una partecipazione di minoranza vale notevolmente meno di una di maggioranza? A quando il prossimo aumento di capitale che vi renderà ancora più irrilevanti?”

“Le uniche garanzie che i soci pubblici riusciranno ad avere sarà quella di qualche presenza ben remunerata all'interno degli organi del Catullo. Questo è il vero “bene comune”. Ed è particolarmente triste vedere gli imprenditori veronesi, tramite la “loro” Camera di Commercio, comportarsi né più e né meno come i politici che non cessano di criticare”.

L'INIZIATIVA DI "FAMIGLIA E FUTURO"

# Tutti insieme, "scegliamo la vita"

Per due settimane sulle fiancate degli autobus ATV, lo striscione "Scegli la vita"

Un messaggio positivo, un invito a riflettere sul tema della vita, un augurio per tutti i veronesi. Questo in sintesi l'intento che Famiglia è Futuro ha affidato agli striscioni, con lo slogan "Scegli la vita", che si vedono in questi giorni e per le prossime due settimane sulle fiancate degli autobus ATV che girano per la città.

«Abbiamo lanciato questa campagna in corrispondenza della giornata nazionale per la vita. Nessuna provocazione: semplicemente la constatazione, innegabile, che ogni vita vale! Vogliamo invitare i veronesi a riflettere sul loro futuro, che non potrà essere se non con i nostri figli e per i nostri figli».

Questa l'affermazione di Filippo Grigolini, presidente di Famiglia è Futuro (nella foto)

«Dobbiamo ringraziare le decine di famiglie che hanno partecipato con noi e hanno contribuito concretamente a questa iniziativa, consapevoli della centralità del tema della vita e dell'importanza della sua accoglienza da parte di tutti. Ma anche certe che si debbano dedicare più risorse, a livello governativo e locale, per promuovere la natalità in un periodo così arido, che vede un costante calo dei nuovi nati, anche a Verona dove nel 2020 abbiamo per l'ennesima volta raggiunto il record negativo delle nascite. Questa è la vera emergenza e una grave ipoteca per il futuro» ha proseguito Antonio Zerman, vice presidente di Famiglia è Futuro e consigliere in seconda circoscrizione. L'iniziativa è stata sposata



appieno dal consigliere regionale Stefano Valdegamberi: «È un momento in cui la questione del rispetto della vita e della natalità è di primaria importanza per il nostro Paese. La decrescita demografica sta comportando enormi problemi sulla sostenibilità del sistema stesso, in particolare

sull'equilibrio tra parte attiva e parte passiva del Paese. Vengono messi a rischio il sistema del welfare e ogni garanzia sociale acquisita in questi anni, se non viene preso in seria considerazione questo problema. Non è una questione solo di carattere etico o personale, ma anche di interesse generale per la crescita e lo sviluppo del Paese»

«Un messaggio di fiducia che vogliamo indirizzare in particolare ai giovani, perché anche in un periodo come questo si sentano esortati a guardare al loro futuro come occasione per costruire dei progetti di accoglienza della vita positivi per loro, ma anche importanti per tutta la società» ha ribadito Elena Fasoli, consigliere di Famiglia è Futuro in ottava circoscrizione.

DOMANI MATTINA DAVANTI ALL'ARENA

## Ci sarà anche Ottavia Piccolo "per aiutare questo settore..."

I sindacati dei lavoratori dello spettacolo chiedono attenzione

«Martedì - dichiarano Nicola Atalmi (Sic Cgil Veneto), Mauro Vianello (Fistel Cisl Veneto) e Enrico De Giuli (Uilcom Veneto) - sarà l'anniversario della prima chiusura dei luoghi della cultura e dello spettacolo. Il settore che in Italia, durante questa pandemia, si è fermato per primo e che purtroppo sarà l'ultimo a ripartire. Migliaia di donne e uomini che di mestiere producono cultura e spettacolo, piccole e grandi realtà come Teatri, Fondazio-

ni, scuole di danza e di musica, associazioni, specialisti degli spettacoli sono fermi, spesso senza ammortizzatori e prospettive certe». Da qui l'esigenza di sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema che rischia davvero di mettere in ginocchio un settore e migliaia di famiglie.

«Le organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil, assieme a tante associazioni e movimenti, in questi giorni hanno voluto tenere accesi i riflettori su un

settore fatto di passione e professionalità, che ha anche un peso importante su tutto il sistema turistico del nostro Paese. Ci siamo rivolti al Governo e abbiamo incontrato nell'ottobre scorso la Regione Veneto per costruire una rete a sostegno del settore e dei suoi lavoratori.

Noi saremo di nuovo a Verona, come già nel luglio scorso, davanti all'Arena, luogo simbolico internazionale, per dare voce alle lavoratrici e ai lavo-



ratori della cultura e dello spettacolo assieme ad Ottavia Piccolo».

La presenza di Ottavia Piccolo, ovviamente, servirà a richiamare ulteriormente l'attenzione sul settore dello spettacolo bloccato praticamente da un anno.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# Fieragricola lancia la sfida al futuro

**Mantovani: "I metodi di produzione dovranno essere sempre più responsabili"**

Innalzare la produttività agricola, migliorare il valore aggiunto delle filiere, rafforzare l'internazionalizzazione e ridurre l'impatto ambientale attraverso le nuove tecnologie, con un percorso di crescita che passa anche attraverso la formazione. Il futuro dell'agricoltura guarda oltre la sostenibilità e la 115ª edizione di Fieragricola, rassegna internazionale di Veronafiere in programma dal 26 al 29 gennaio 2022, conferma la trasversalità espositiva e l'innovazione come filo conduttore dell'evento.

Nel corso degli anni il settore agricolo si è progressivamente strutturato, puntando sulla multifunzione e cercando di razionalizzare la gestione aziendale per migliorare la competitività.

Il futuro – secondo Fieragricola – impone nuove sfide come la realizzazione di reti e nuove forme di cooperazione, la diffusione della digitalizzazione e delle tecnologie per un'agricoltura sempre più efficiente e smart. Allo stesso tempo, è evidente che i metodi di produzione dovranno essere sempre più responsabili e tenere conto di pratiche rigenerative del suolo, delle risorse idriche e ambientali, ma anche abbracciando un approccio etico dell'intero ciclo dalla terra alla tavola, in linea con le strategie europee Farm to Fork e Biodiversity, all'interno del progetto Green Deal.

«Tali tendenze – spiega il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani – aprono nuove prospettive legate al ruolo sociale dell'azienda agricola, come centri di aggregazione nelle aree rurali, per non parlare dell'in-



**Il dg della Fiera Giovanni Mantovani lancia la sfida per Fieragricola si terrà nel gennaio 2022**



terazione col paesaggio e dello sviluppo in futuro di agricolture alternative come quella verticale e urbana, con nuove potenzialità di commercio locale che si affiancherà agli scambi agroalimentari internazionali». I pilastri di Fieragricola. Anche nel 2022 Fieragricola manterrà le aree settoriali espositive che coinvolgono la meccanica agricola, la zootecnia, le energie rinnovabili, le sementi, gli agrofarmaci, il salone del vigneto e frutteto, la cura del verde e l'attività forestale, oltre alla sezione dinamica per l'esposizione delle macchine in movimento.



A Verona cresce l'offerta zootecnica. Assecondando le richieste del mondo allevatorio e degli espositori, Fieragricola svilupperà ulteriormente la zootecnia, confermando l'importanza di Veronafiere per la promozione dei settori che fanno riferimento a latte, carne, suini, avicoli, mangimistica, nutrizione, salute e benessere animale. Oltre al ring per le mostre bovine dedicate alla razza Frisone e Bruna, Fieragricola potenzierà l'offerta legata alle tecnologie della trasformazione e della caseificazione e favorirà il dialogo di filiera.

## RILANCIO

### Agromeccanici, sostegno alla politica verde

Cai ha inviato una nota al presidente del Consiglio Mario Draghi, assicurando la collaborazione della Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani, nell'ottica di un rilancio dell'agricoltura in chiave ambientale, secondo la linea della Commissione europea e del governo guidato proprio dal presidente Draghi.

«Preso atto che la Commissione europea ha presentato il grande disegno del Green Deal, all'interno del quale vi sono le strategie Farm to Fork e Biodiversity che delineano una rivoluzione ambientalista per l'agricoltura – ha dichiarato Gianni Dalla Bernardina, presidente di Cai – riteniamo sia necessario abbandonare la linea degli annunci e degli obiettivi dichiarati senza pianificare politiche effettive di sostegno, finanziamenti dedicati, strumenti di accompagnamento».

Il comparto agromeccanico, con un fatturato di oltre 3,12 miliardi di euro, secondo le stime del Crea, rappresenta il futuro dell'economia agricola nazionale.



**Gianni Dalla Bernardina**

# Sempre meno attività commerciali

## È proseguito il processo di desertificazione delle attività al dettaglio. Più alberghi

Demografia d'impresa nel centro storico (CS) del comune di Verona	2012		2018		2020	
	CS	NCS	CS	NCS	CS	NCS
	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese
<b>Commercio al dettaglio</b>	<b>713</b>	<b>1.648</b>	<b>644</b>	<b>1.520</b>	<b>624</b>	<b>1.479</b>
- esercizi non specializzati	34	79	24	64	27	70
- prodotti alimentari, bevande	61	202	55	194	56	193
- tabacchi	40	96	37	102	35	102
- carburante per autotrazione	1	72	0	52	0	45
- app. informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	13	20	21	30	26	35
- altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	79	162	66	147	62	132
- articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	70	155	63	125	56	109
- altri prodotti in esercizi specializzati	353	434	310	409	289	392
- farmacie	17	46	18	49	21	57
- commercio al dettaglio ambulante	32	316	28	263	26	250
- commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati	13	66	22	85	25	94
<b>Alberghi, bar, ristoranti</b>	<b>553</b>	<b>907</b>	<b>670</b>	<b>1.059</b>	<b>682</b>	<b>1.063</b>
- alberghi	55	88	143	181	157	194
- bar, ristoranti	498	819	527	878	525	869

CS = Centro Storico; NCS = Non centro storico

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Centro Studi Camere di Commercio G. Tagliacarne

### I dati della demografia d'impresa del centro storico del Comune di Verona

Tra il 2012 e il 2020 è proseguito il processo di desertificazione commerciale: dalle città italiane sono sparite, complessivamente, oltre 77mila attività di commercio al dettaglio (-14%) e quasi 14mila imprese di commercio ambulante (-14,8%); aumentano le imprese straniere e diminuiscono quelle a titolarità italiana. E' un quadro "desolante" quello che emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulla "Demografia d'impresa delle città italiane", in cui si specchia anche il "tessuto" del Comune di Verona. La pandemia ha acuito certe tendenze e ne ha modificate "drammaticamente" altre: nel 2021, solo nei centri storici dei 110 capoluoghi di provincia e altre 10 città di media ampiezza, oltre ad un calo ancora maggiore per il commercio al dettaglio (-17,1%), si registrerà per la prima volta nella storia economica degli ultimi due decenni anche la perdita di un quarto delle imprese di alloggio e ristorazione (-24,9%). Anche il commercio elettronico, che vale ormai più di 30 miliardi, registra cambiamenti a causa della pandemia: nel 2020 è in calo del 2,6% rispet-



Paolo Arena

to al 2019 come risultato di un boom per i beni, anche alimentari, pari a +30,7% e di un crollo dei servizi acquistati (-46,9%).

Nel comune di Verona, calano le attività commerciali al dettaglio sia in centro storico (da 713 a 624 imprese) che al di fuori del centro cittadino (da 1.648 a 1.479 unità); gli "alimentari" (56 in centro storico e 193 fuori) sono in calo sul 2012 (erano 61 e 202) ma stabili rispetto al 2018, in lieve



Nicola Dal Dosso

progresso i tabacchi e soprattutto gli esercizi specializzati in applicano informatiche che raddoppiano in centro (ora sono 26) e crescono considerevolmente fuori (35 in tutti); segno più anche per le farmacie, mentre perde quota l'ambulante. In crescita il dato degli alberghi, sia in centro storico che fuori: sono 157 in centro storico e 194 nel resto del territorio comunale "contro" i 55 e 88 di otto anni prima. Aumenta il numero di bar e

ristoranti nel confronto con il 2012 (quando erano 498 in centro storico e 819 fuori dal centro storico, oggi sono rispettivamente 535 e 869) ma c'è un lieve calo rispetto al 2018 (525 e 878). Gli effetti post-pandemia però potrebbero determinare una sensibile flessione nei prossimi mesi. "Città con meno negozi e un forte turn over del tessuto commerciale, in cui emerge un'aspettativa di vita più bassa delle imprese, sono l'emblema della crisi", sottolinea il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena. "Il rischio di non "riavere" i nostri centri storici come li abbiamo visti e vissuti prima della pandemia è molto concreto anche a Verona e questo significa minore qualità della vita dei residenti e minore appeal turistico". "Servono interventi mirati a sostegno delle imprese colpite dalla pandemia, un progetto di rigenerazione urbana, l'innovazione delle piccole superfici di vendita e una giusta ed equa web tax per ripristinare parità di regole di mercato tra tutte le imprese", aggiunge il direttore generale di Confcommercio Verona Nicola Dal Dosso.

ALLA SORTE I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE CON GLI ISPETTORI DI ZONA

# Legambiente e Amia, Adige più pulito

Tacchella: "Vogliamo creare un vero e proprio network per il coordinamento"

Amia e Legambiente insieme, nel segno della tutela dell'ambiente, del decoro e della pulizia di aree verdi della città di Verona. Domenica un gruppo di cittadini e soci di Legambiente hanno realizzato una mattinata di pulizie lungo le rive dell'Adige, in località Sorte, invase da rifiuti di ogni genere abbandonati in maniera irresponsabile in uno dei luoghi più belli ed incontaminati della città.

I volontari di Legambiente, assistiti dall'ispettore di zona di Amia, hanno provveduto a raccogliere un divano, sedie, tapparelle, numerose casse di legno e plastica e perfino barattoli di vernice, materiale altamente pericoloso e nocivo per l'ecosistema e per la "salute" delle acque dell'Adige. La società di via Avesani, presieduta da Bruno Tacchella, ha prontamente raccolto l'invito di Legambiente, mettendo a disposizione dei volontari dell'associazione appositi sacchi, pinze, rastrelli, cesti e guanti, necessari per la raccolta ed il conferimento dei rifiuti illecitamente abbandonati. Amia ha inoltre provveduto a ritirare e conferire tutto il materiale raccolto. E' bene ricordare che queste zone, teatro purtroppo sempre più spesso di vere proprie discariche abusive, non rientrano in luoghi di competenze contrattualmente coperti dai servizi di Amia.

"Ancora una volta Amia sposa la causa e le iniziative di associazioni che hanno a cuore la salvaguardia dell'ambiente, la tutela ed il decoro del nostro territorio – ha commentato Tacchella – Iniziative che, se da un lato sono purtroppo



Bruno Tacchella e i volontari di Legambiente impegnati lungo le rive dell'Adige



emblematiche di come tali atti di inciviltà ed incuria siano purtroppo sempre più frequenti ed incontrollati, dall'altro dimostrano come la sensibilità collettiva su questi temi sia notevolmente migliorata e cresciuta nel corso degli anni, grazie anche alle iniziative e alle campagne di sensibilizzazione messe in atto dalla nostra società.

Intendiamo quindi promuovere ed implementare queste sinergie, creando un vero e proprio network, un canale apposito che faccia da coordinamento e raccordo tra queste realtà associative e di

volontariato ed Amia".

"Quella che si è presentata ai volontari era una vera e propria discarica abusiva con abbandono di materiali vari, anche pericolosi per l'ambiente. Sicuramente organizzeremo altre iniziative in quest'area perché il lavoro da fare è ancora molto – ha sottolineato Andrea Gentili, del direttivo di Legambiente Verona – Ringraziamo i volontari ed i semplici cittadini che sono intervenuti e soprattutto AMIA, che è sempre stata al fianco della nostra associazione in questo tipo di attività".

FINO A GIOVEDÌ

Allarme smog  
bloccati  
diesel euro 4

Fino a giovedì 25 febbraio compreso, scatta per tutti i diesel euro 4 privati il divieto di circolazione dalle 8.30 alle 18.30. A causa dell'alta pressione che sta interessando tutta la Pianura Padana, infatti, è stato raggiunto il livello di allerta 1 – arancio per il superamento di Pm10 in città. Per il Comune di Verona si tratta del primo provvedimento di limitazione del traffico adottato dal 1° ottobre 2020. E quindi arancio a Venezia, Treviso, Padova, Vicenza e Rovigo. Per quanto riguarda l'agglomerato di Verona, gli altri Comuni interessati dall'allerta arancio sono Bussolengo, Buttapietra, Castel D'Azzone, Fumane, Grezzana, Lavagno, Mezzane di Sotto, Negrar, Pescantina, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, Sommacampagna, Sona, Villafranca.

GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK





Condifesa Verona  
**CODIVE**<sup>®</sup>

*Tuteliamo  
l'agricoltore*

# SALVATI

*il raccolto*

Tuteliamo l'agricoltore

## DA COSA *Proteggerci?*

Polizze di assicurazione con contributo pubblico fino al 70%



Avversità **CATASTROFALI**

Alluvione  
Gelo  
Brina  
Siccità



Avversità di **FREQUENZA**

Eccesso di pioggia  
Grandine  
Vento forte



Avversità **ACCESSORIE**

Colpo sole  
Vento caldo  
Sbalzo termico  
Ondata di calore



**FITOPATIE**  
(con Fondi mutualistici)

Batteriosi,  
Botrite,  
Flavescenza Dorata,  
Ruggini,  
Peronospora etc...



**INFESTAZIONI PARASSITARIE**  
(con Fondi mutualistici)

Diabrotica,  
Tignola del pomodoro,  
Drosophila Suzukii,  
Cimice asiatica etc...

## TUTELATI IL REDDITO, *Assicurati* ma devi farlo entro queste date

**31**  
marzo

Fondi IST  
Stabilizzazione  
del reddito

**31**  
maggio

Colture a ciclo  
autunno primaverile  
e permanenti

**30**  
giugno

Colture a ciclo  
primaverile\*\*\*

**15**  
luglio

Colture a ciclo estivo,  
di 2° raccolto,  
trapiantate\*\*\*

**31**  
ottobre

Colture a ciclo  
autunno invernale  
e vivaistiche

✉ [consorzio.difesa@codive.it](mailto:consorzio.difesa@codive.it)

☎ Tel. 045.8250558

🌐 [www.codive.it](http://www.codive.it)

Viale del Lavoro, 52 • 37135 Verona • Fax 045.502581 • Cell. +39 348.8418736

CERIMONIA PER IL 16° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DEI DUE POLIZIOTTI

# Per non dimenticare Davide e Giuseppe

## Turazza e Cimarrusti furono feriti mortalmente durante un conflitto a fuoco

Il 21 febbraio ricorre l'anniversario della scomparsa degli Assistenti della Polizia di Stato Davide Turazza e Giuseppe Cimarrusti, insigniti della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria.

Il 21 febbraio 2005, in località "Croce Bianca", durante ordinario servizio di Volante, gli Assistenti della Polizia di Stato Davide Turazza e Giuseppe Cimarrusti affrontarono un uomo armato di pistola che aveva, poco prima, aggredito e ferito una donna. Fatti bersaglio di proditoria e violenta azione di fuoco, replicarono con l'arma in dotazione riuscendo a neutralizzare l'aggressore, venendo, tuttavia, feriti mortalmente.

La cerimonia di commemorazione, nel pieno rispetto delle misure restrittive disposte a livello nazionale, si è svolta in forma ristretta questa mattina alle ore 10.00 in Questura, dinanzi alla lapide dedicata ai



La commemorazione per l'anniversario della scomparsa degli agenti Turazza e Cimarrusti



Caduti nell'adempimento del dovere, alla presenza del Prefetto, del Questore, del Dirigente delle Volanti, del Cappellano Provinciale Don Luigi Trapelli e dei familiari dell'Assistente Davide Turazza. Successivamente, i familiari dell'Assistente Davide Turazza, unitamente al Dirigente dell'U.P.G.S.P., al Cappellano

Provinciale e ad una rappresentanza di agenti, si sono recati per un momento di preghiera al Cimitero del Chievo, davanti alla tomba dello stesso. Infine, si è svolto momento di raccoglimento anche dinanzi alla lapide posta a memoria dell'Assistente Giuseppe Cimarrusti, presso il Commissariato di Borgo Roma.



## Lupatolina Gas e Luce

**Nel mercato libero fidati di noi**  
**Scegli la nostra squadra**  
 Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

### I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215  
[www.lupatolinagas.it](http://www.lupatolinagas.it)

nr. verde 800 833 315



**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)**  
**SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



QUESTA SERA, DALLE 19.30 ALLE 21.30

# A Legnago e Nogara, le luci sul teatro

Ritrovo davanti ai teatri, “il pubblico può lasciare un pensiero e la speranza di riaprire”

Il teatro Salieri di Legnago torna ad illuminarsi a festa. La sala teatrale cittadina, che rimarrà comunque chiusa, ha deciso infatti di aderire a «**Facciamo luce sul teatro!**».

L'iniziativa, promossa in tutta Italia dall'Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo (U.N.I.T.A), intende non solo accendere i riflettori sul difficile periodo che stanno attraversando tutti i teatri, chiusi ormai da un anno (con l'unica eccezione del periodo giugno-ottobre 2020) a causa delle misure per contenere il contagio da Covid-19, ma anche chiedere al nuovo Governo e all'intera cittadinanza un ritorno graduale, in totale sicurezza, delle rappresentazioni dal vivo.

L'appuntamento, concepito come un'opportunità per il pubblico di testimoniare la sua vicinanza al teatro, è per stasera, dalle 19.30 alle 21.30. Chi lo desidera, potrà lasciare un pensiero scritto di sostegno al teatro, sui fogli e cartelli che saranno disponibili sul piazzale del teatro. In alternativa, si potrà inviare una mail a [info@teatrosalieri.it](mailto:info@teatrosalieri.it).

Il ritrovo davanti al Salieri dovrà avvenire nel rispetto delle misure di distanziamento: l'affluenza sarà regolata e controllata dagli stessi organizzatori.

«L'evento», spiega Marco Vinco, direttore del Salieri, «vuole essere un segnale per dimostrare che il teatro è vivo e vuole ripartire. Ma per farlo ha bisogno del pubblico. La vera luce sarà quindi quella dei nostri spettatori perché è da loro che prenderemo la forza per ricominciare. L'auspicio è che il riconfermato ministro alla Cultura Dario Franceschini possa presto cambiare



Il teatro Salieri di Legnago. In basso, il teatro di Nogara

*“Il teatro è vivo e vuole ripartire e per farlo ha bisogno del pubblico” dice Vinco*

idea, gettando le basi per la riapertura dei teatri, programandola, in modo che tutti possano organizzarsi al meglio». «Non si capisce come si sia arrivati alla decisione di chiudere i teatri», conclude Vinco, «visto che si tratta di luoghi molto controllati dove le persone, oltre a sottoporsi alla misurazione della temperatura e all'igienizzazio-

ne delle mani, rimangono sedute, a distanza l'una dall'altra, e con la mascherina sempre indossata».

Anche il teatro di Nogara, con l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, aderisce all'iniziativa. Stasera anche nel teatro comunale di Nogara le luci torneranno simbolicamente ad accendersi. «L'apertura e l'illuminazione di un teatro, non vuole certamente costituire un gesto polemico: si tratta di porre ancora una volta l'attenzione su un presidio culturale, su uno spazio che appartiene a tutti. L'Associazione Teatroè, che gestisce il teatro, sarà pronta ad accogliere stasera tutti i cittadini che vorranno passare per un saluto, un incoraggiamento, una visita. Sarà un modo per tornare ad incontrare, anche se solo per una sera, quella parte essenziale di ogni spettacolo: il pubblico».



**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





LE POZZANGHERE NON SONO  
FATTE PER ESSERE EVITATE.

**Cattolica Assicurazioni** ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

**PRONTI ALLA VITA.** | [cattolica.it](https://cattolica.it) | scarica l'app  | seguici su  

**CATTOLICA**  
ASSICURAZIONI

DAL 1896

## LETTERE IN REDAZIONE, I LETTORI CI SCRIVONO

**Gentile redazione,** sono un "vecchio" tifoso dell'Hellas. Dico vecchio e capirete perchè. Ho avuto il piacere di veder giocare tra gli altri, Gigi Capuzzo e Florin Raducioiu. Il primo, nel Verona anni '80, il secondo nel Verona anni '90. Perchè parlo di Capuzzo e Raducioiu? Perchè ho visto sabato in Tv la partita di Genova. E sui due errori di Lasagna, il pensiero è corso là, a due attaccanti che, lontano da Verona, hanno segnato parecchio, ma che in gialloblù sono passati alla storia soprattutto per i clamorosi errori di mira. So che il paragone non regge, ma da quello che ho visto, Lasagna ha grandissime qualità, come movimenti e velocità, ma difetta in fatto di mira. Proprio quello che succedeva a Capuzzo e Raducioiu. Non vorrei che l'eccessiva attesa condizioni Lasagna. Juric ne ha parlato benissimo, lo ha addirittura paragonato a Milito, quindi vuol dire che lo stima. Ma qualche dubbio resta, soprattutto dopo queste prime partite. Anche perchè, diciamo, avesse segnato uno dei due gol, l'Hellas avrebbe vinto anche a Genova...

**Francesco di Verona**

**Caro sig. Francesco,** intanto, complimenti per la memoria. Solo chi è veramente tifoso può ricordare due "figurine" come Gigi Capuzzo e Florin Raducioiu. Proprio nei giorni scorsi, tra l'altro Genio Fascetti lo ricordava sul nostro giornale. "Avesse fatto metà dei gol che ha sbagliato..." ha detto. Bene, detto questo, diamo a Lasagna tutto il tempo che gli serve. Perchè restiamo dell'idea che sia il tipo di attaccante che, in questo Verona, può davvero fare sfracelli. Perchè ha tutto, velocità, tiro, fisico, per



Florin Raducioiu e Kevin Lasagna, in maglia azzurra. In basso, Gigi Capuzzo

## Juric: "Lasagna ricorda Milito" Ma adesso sembra un incrocio tra Gigi Capuzzo e Raducioiu"

# 28

**Gli anni di Lasagna  
ne farà 29 in agosto**

diventare devastante. Del resto, pensiamoci, se Roberto Mancini lo ha inserito nel gruppo della Nazionale, un motivo ci deve pur essere. Una cosa è certa: finora, Lasagna, anche a Udine, ha probabilmente segnato molto meno di quanto avrebbe potuto. "Può fare 15 gol" ha



detto sabato Marocchi, commentando la partita di Genova e gli errori di Lasagna. Errori che nascono, eviden-

temente, da una serie di fattori: eccessiva frenesia, una condizione (forse) non ancora al top, la voglia di spaccare il mondo, un'eccessiva emotività.

Ma che abbia grandissime qualità, non c'è dubbio. Basta pensare a come s'è procurato le due palle gol, con due spunti da campione. Al resto, penserà maestro Juric. Uno abituato a trasformare quasi tutto in oro. Uno come Lasagna, da qui a fine stagione, vale (almeno) 7-8 gol. Scommettiamo?

ACCADDE IERI: L'ANNIVERSARIO DI UN TRIONFO STORICO

# La superGlaxo brinda in Coppa Italia

Era il 1991, lo squadrone di Bucci batte in finale la Philips Milano: 97-85, fantastico

E poi arrivò la grande impresa. Una storia è scandita sempre da tappe fondamentali, passaggi che segnano una svolta. La conquista della Coppa Italia segnò l'ingresso della Glaxo di Vicenzi e Fertonani tra le grandi del basket italiano.

Accadeva 30 anni fa, come ieri. La Glaxo di Bucci arriva alla finalissima, contro la Philips Milano di Mike D'Antoni, battendo nell'ordine, Napoli, Caserta che poi vincerà lo scudetto, la Virtus Bologna e Livorno. Sulla carta non ha scampo, Milano guida in quel momento la serie A1 e tra le due squadre c'è una spanna di differenza. Per storia, abitudine alla lotta, valori tecnici. "Bucci ci credeva, ricordo che ci martellava dicendo "possiamo farcela, niente è impossibile", ricordava di recente Giampiero Savio. Fu decisivo e devastante Russell Schoene, l'Elkjaer di quella squadra. "Gli arbitri mi avevano fischiato tre falli, ero fuori di testa. E giocai da fuori di testa l'ultima parte del match, volevo la Coppa, a tutti i costi".

Andrea Fadini, l'uomo che quella squadra aveva costruito con mano sapiente, ricorda un episodio di qualche giorno prima. "Andammo in Sardegna con volo privato, per evitare i disagi della trasferta. Perdemmo contro una squadra inferiore a noi, magari passammo per sbruffoni, visto che andammo in charter. Ma quella sconfitta ci servì per tenere alte le antenne e al gruppo arrivò un messaggio importante da parte della società. C'eravamo, ci credevamo".

Quanto al paron, Giuseppe



La festa Glaxo, dopo la conquista della Coppa Italia

## CHI RIDE



**RICCARDO MEGGIORINI.** L'ex gialloblù tocca quota 7 gol con la maglia del Vicenza. I biancorossi di Di Carlo, grazie a Meggiorini, centrano un prezioso pareggio e restano in zona tranquilla.

## CHI PIANGE



**LUCA CAMPEDELLI.** Il presidente del Chievo denuncia (a ragione) torti arbitrali. "Se ci volete fuori dai campionati, ditelo" tuona. Col Monza, in realtà, l'arbitro Sacchi ne ha fatte di tutti i colori...

Vicenzi, "...è una delle tante pagine felici di quel ciclo. Bello ricordare, mi piacerebbe che lo facesse anche Verona, qualche volta..."

## IL TABELLIN

**GLAXO Verona 97- PHILIPS Milano 85**

**GLAXO:** Brusamarello 6, Savio 10, Morandotti 13, Schoene 23, Kempton 20, Moretti 15, Fischetto 5, Dalla Vecchia 5, Frosini, Marsilli. All. Bucci.

**PHILIPS:** Montecchi 10, Riva 23, Vincent 31, Pittis 11, Mc Queen 6, Aldi 2, Bargna 2, Blasi, Ambrassa, Alberti. All. D'Antoni.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

SIGLATO UN ACCORDO DI FINANZIAMENTO

RIELLO INVESTIMENTI

# Enomondo e Banco Bpm nel rispetto dell'ambiente

## Dieci milioni per realizzare un impianto di compostaggio

Banco BPM e Enomondo hanno siglato un accordo di finanziamento dell'importo di € 10 milioni destinato alla realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio che consentirà alla società di incrementare la produzione di ammendante compostato con fanghi ed ammendante compostato verde.

Enomondo, joint venture paritetica tra i Gruppi Caviro (tramite Caviro Extra) ed Hera (tramite Herambiente), è nata nel 2010 inserendosi nel sito industriale di Caviro Extra di Faenza e integrandosi nella logica di economia circolare del Gruppo Caviro con lo scopo di valorizzare i sottoprodotti derivanti dalla attività di Caviro ed i conferimenti di Hera, e in particolare la trasformazione degli scarti in energia elettrica, energia termica e fertilizzanti naturali.

Enomondo produce, infatti, vari tipi di ammendante compostato idonei all'agricoltura biologica, ottenuti tramite scarti di filiera vitivinicola, scarti vegetali derivanti da industrie agroalimentari e potature del verde pubblico (triturate e vagliate). Produce inoltre energia termica ed elettrica, ottenuta tramite la combustione di vinacce esauste e sovravvalli uniti alla parte legnosa degli sfalci e potature del verde pubblico.

L'energia elettrica prodotta da Enomondo, certificata green dal GSE (Gestore Servizi Energetici) consente la totale autosufficienza dell'intero Gruppo Caviro nei vari siti produttivi mentre la quantità



**Sergio Celotti**

eccedente è venduta sulla rete nazionale. La circolarità del Gruppo Caviro, con il progetto "Dalla vite alla biocarburazione avanzata, con Caviro è possibile", si è aggiudicato il Premio Impresa Ambiente 2020 nella categoria «Migliore gestione per lo sviluppo sostenibile per media o grande impresa», destinata alle imprese che dimostrano di avere una visione strategica e un modello di gestione in grado di assicurare un miglioramento continuo e un costante contributo allo sviluppo sostenibile coniugando aspetti ambientali, economici e sociali.

"L'operazione di finanziamento strutturata con il Mercato Corporate Centro Nord di Banco BPM, guidato da Luca Mazzini, - afferma l'Ing. Celotti Sergio AD Enomondo - consente ad Enomondo di proseguire sul sentiero di crescita nel business dell'economia circolare come previsto nel progetto iniziale condiviso dai suoi azionisti. Le società Enomondo e Caviro Extra, i cui processi industriali garantiscono il recupero pressoché totale dei materiali di scarto ricevuti (oltre il 99% degli input produttivi ricevuti è recuperato) sono un esempio virtuoso di economia circolare e di integrazione tra filiere industriali differenti a beneficio della sostenibilità ambientale."

"L'operazione - commenta Andrea del Moretto, responsabile Origination di Banco BPM - si inquadra nell'operatività prevista con la recente istituzione da parte della banca di un plafond dell'ammontare complessivo di 5 miliardi di Euro dedicato al sostegno di progetti di investimento finalizzati all'incremento della sostenibilità ESG del business model della nostra clientela. Il plafond, anche per la sua rilevante dimensione, è lo strumento principale con il quale Banco BPM punta a diventare partner di riferimento del segmento mid-corporate italiano per una transizione verso modelli di business sostenibili. L'attenzione di Banco BPM è sempre rivolta a realtà virtuose con cui condividere anche gli obiettivi di sostenibilità, cari al Gruppo."

### Sostenibilità con Magni e Loconsolo



**Federica Loconsolo**

Prende il via il "PMI Restart Academy", l'evento organizzato da Top Partners in collaborazione con MSC Crociere dedicato alle PMI. L'evento prevede 4 giorni di convegni, coinvolge 80 relatori, 30 CEO e 8 partner istituzionali: un progetto faro per reagire e ritrovare la rotta in questo periodo di grande incertezza. Giovedì 25 febbraio sono previsti gli interventi di Etica SGR e Riello Investimenti Partners SGR.

L'intervento di Federica Loconsolo, Responsabile Business Development e ESG di Riello Investimenti Partners SGR, sarà volto a dimostrare come la produttività del sistema economico italiano possa ricevere una spinta importante dalla sfida della sostenibilità. L'intervento di Arianna Magni, Head of Institutional and International Business Development di Etica SGR, verterà sul ruolo che la finanza sostenibile può avere nel superare la crisi sanitaria ed economica causata dalla pandemia e sul prevenire nuove insorgenze.



**Arianna Magni**

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

22 FEBBRAIO 2021 - NUMERO 2651 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

DESTINATI ULTERIORI FONDI PER LA PLATEA DEI LAVORATORI

## Un aiuto concreto allo Spettacolo

Stanziati 2,4 milioni per finanziare il rinnovo della misura di sostegno regionale. Estesa la misura anche al Fondo Pensioni. Le domande presentate all'Inps

La giunta regionale su proposta dell'assessore al lavoro Elena Donazzan ha deliberato la destinazione di ulteriori fondi per la reiterazione della misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale a sostegno di lavoratori dello spettacolo, nonché per l'estensione dell'intervento ad una nuova platea di lavoratori.

“La cultura è economia, e nel tempo abbiamo investito in formazione, ritenendo questo ambito del lavoro del Veneto una realtà di altissima qualità professionale, caratterizzata da molteplici imprese operanti nell'ambito della creatività - afferma Elena Donazzan. - Questa indennità è un segnale della presenza e della vicinanza della Regione, affinché i professionisti non disperdano le proprie competenze e si sentano riconosciuti quali generatori di buona economia”.

Il provvedimento prevede di stanziare ulteriori euro



Cristiano Corazzari

2.450.000,00 ad integrazione delle risorse già stanziare con deliberazioni di luglio e settembre 2020, al fine di finanziare il rinnovo della misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale per i lavoratori dello spettacolo per i lavoratori già

rientranti nei precedenti interventi nazionali e regionali nonché per estendere la medesima misura anche i lavoratori iscritti al “Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo” che hanno presentato per la prima volta domanda all'INPS entro il 30 novembre 2020.

La cifra complessiva destinata a favore di queste categorie, compresa l'estensione alla nuova platea, ammonta a 3.650.000 euro.

“Il Covid-19, ormai lo abbiamo compreso e toccato con mano - ha aggiunto l'Assessore regionale alla Cultura Cristiano Corazzari - ha creato lavoratori di serie A e lavoratori di serie B: c'è chi, infatti, è riuscito comunque a continuare la propria attività anche con le restrizioni e chi, invece, purtroppo, come è successo ai cittadini appartenenti al mondo della cultura e dello spettacolo che, sono stati costretti a fermarsi”.

“Alle tante parole, che siamo soliti udire - ha continuato l'Assessore Corazzari - la Regione Veneto ha preferito i fatti, dando un segnale concreto e immediato per questi lavoratori e le loro famiglie, che sappiamo essere stati penalizzati gravemente e a lungo a causa di questa pandemia mondiale”.

OK

### Alessandro Benetton

Il presidente della Fondazione Cortina nel suo saluto alla cerimonia di chiusura dei mondiali di sci ha dato appuntamento per le Olimpiadi del 2026. Sarà un nuovo inizio



### Vincenzo Consoli

L'ex amministratore delegato e direttore generale di Veneto Banca rinviato a giudizio per agioffaggio e ostacolo alla vigilanza bancaria. Processo il 10 aprile



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

